

3° di autorizzare i comuni di origine a requisirlo, nei limiti del fabbisogno della popolazione, e nel caso che la speculazione privata minacci di elevarne il prezzo al di là di quello fissato dallo Stato per le sue forniture; 4° finalmente di dare facoltà ai sindaci dei centri naturali di consumo locale di impedirne l'esportazione, eccettuato quello destinato all'esercito mobilitato, in zona di guerra.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se intendano emanare opportuni ed urgenti provvedimenti legislativi per modificare le disposizioni della legge 6 luglio 1911, n. 699, in maniera da eliminare l'ingiusto trattamento di carriera e di pensione fatto ai militi ed ai sottufficiali della benemerita arma dei Reali carabinieri in confronto dalle altre armi del Regio esercito, e per elevare la carriera degli ufficiali dei Reali carabinieri alla importanza delle funzioni delicatissime e difficili che i medesimi sono chiamati ad esercitare.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, per sapere se la nostra politica economica, durante la guerra, debba ulteriormente affamare la Nazione e favorire comunque l'energia degli amici e dei nemici.

« Gregoraci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dell'agricoltura, per conoscere se — nel dubbio che, nonostante le disposizioni vigenti per assicurare la molitura del frumento per la panificazione con l'abburrattamento all'85 per cento e malgrado le sanzioni punitive comminate con l'ultimo decreto 19 ottobre 1916, n. 1399 a carico dei contravventori, la confezione del pane non risponda alle prescrizioni del Governo per il tipo unico, perchè non è esclusa la possibilità che nell'atto della panificazione la farina all'85 per cento non subisca miscela con altra crusca o cruschetto — il Governo non creda di destinare appositi molini provinciali per la molitura del frumento necessario alla confezione del pane, in modo da poter colpire sicuramente coloro che nella panificazione non usino integralmente la farina all'85 per cento per una deplorabile speculazione a danno dell'alimentazione principale ed indispensabile ai cittadini.

« Dentice d'Accadia ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, sul funzionamento dell'ufficio scolastico e della scuola elementare nella provincia di Bari.

« Lembo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra, dell'interno e il ministro senza portafoglio Leonardo Bianchi, per sapere se credano giusto, per la manifesta imprevidenza delle autorità militari, che siano requisiti i locali destinati a scuole e quelli delle opere pie sino a mettere sul lastrico le orfanelle povere e a privare i poveri di ospedali, mentre in diciotto mesi di guerra si sarebbero potuti organizzare ed edificare campi di concentramento ed ospedali requisendo palazzi e ville signorili senza disturbare i servizi civili e menomare l'assistenza dovuta alla povera gente.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, della guerra, della marina e delle finanze per sapere:

1° quali siano i criteri seguiti dal Governo per l'applicazione e la formazione dei prezzi di calmiera e di requisizione, e se li ritengano adattabili al vino;

2° quali tassazioni intenda il Governo di imporre sul vino e se non creda opportuno per ragioni di igiene e di equità regolare il dazio relativo in base alla gradazione alcoolica.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari sulle comunicazioni marittime e ferroviarie fra il continente e la Sardegna e sulle ognora crescenti deficienze nell'esercizio della Compagnia Reale delle ferrovie sarde.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri sulla sua politica annonaria.

« Pietravallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra intorno al contingente così detto degli *imboscanti* che popolano in esuberanza caserme ed uffici; per sapere se siano vere le notizie circolanti circa il loro soprannumero in relazione coi servizi loro incombenti ed ancora per conoscere se e quali uniformità di criteri si